



AGENZIA DELLE ENTRATE

PROGRESSIONI ECONOMICHE E' URGENTE RIAPRIRE LA TRATTATIVA

Il 29 novembre è ripresa la riunione sulle progressioni economiche 2016/2017. L'Amministrazione si è presentata al tavolo proponendo, rispetto all'incontro precedente, l'incremento delle somme a 14 milioni e dei passaggi a 9500 passaggi; contestualmente ha chiesto la proroga del finanziamento delle posizioni organizzative e di responsabilità.

La CGIL, pur apprezzando l'incremento delle somme, ha giudicato irricevibile la proposta. Prima di tutto abbiamo chiesto, per l'ennesima volta, di conoscere la quota fissa del 2016 e la relativa ripartizione.

Nel merito abbiamo evidenziato che, nonostante gli impegni presi lo scorso aprile sulla revisione dell'istituto ex art. 17 e 18, l'Amministrazione non ha presentato alcuna proposta salvo la proroga del finanziamento, ribadendo la scelta unilaterale di stabilire quali posizioni organizzative e di responsabilità confermare e quali da sottoposte a nuovo interpellò, bypassando il confronto con le organizzazioni sindacali. Ovviamente, per quanto ci riguarda, questa posizione è inaccettabile perché così si continua sulla strada del conferimento degli incarichi senza la definizione di criteri condivisi con le OO.SS.

La CGIL non ha firmato, non firma e non firmerà mai cambiali in bianco.

Per quanto riguarda le progressioni 2016, prendendo atto che queste ultime possono avere decorrenza solo dal 1/1/2017 (la decorrenza è legata non più alla sottoscrizione dell'accordo ma alla pubblicazione delle graduatorie), abbiamo chiesto di integrare la cifra proposta inizialmente di 3/4 milioni decurtandoli dalla somma destinata alle posizioni organizzative proponendo che la differenza sia integrata con risorse proprie dell'Agenzia.

Dopo una pausa chiesta dall'Amministrazione, la stessa ci ha informato sulla consistenza della quota fissa e ricorrente e relativa ripartizione. Nonostante l'entità di somme fisse e ricorrenti pari a 25 milioni, l'Amministrazione ha riconfermato la proposta iniziale di 14 milioni e sottolineando che a causa del blocco dei concorsi per dirigenti è necessario mantenere la struttura in essere, salvo qualche sostituzione di capo area o capo team, per garantire il funzionamento dell'Agenzia.

Riconfermando il nostro giudizio negativo abbiamo chiesto di utilizzare, per le progressioni, almeno 20 milioni delle somme disponibili. Questo comporterebbe un passaggio per circa il 60-70% dei candidati.

Sul finanziamento delle posizioni organizzative e di responsabilità abbiamo proposto un taglio di almeno 3 milioni e una revisione dell'impianto in tempi brevi. Ovviamente il taglio delle somme dovrà essere integrato con somme proprie dell'Agenzia.

Riconosciamo il momento difficile che attraversa l'Agenzia, sappiamo che con il blocco del concorso per dirigenti è fondamentale mantenere in essere la struttura esistente; ma proprio in questo momento complesso è fondamentale riconoscere e premiare la professionalità e la serietà

dei lavoratori, senza il cui apporto gli obiettivi non sarebbero raggiunti e gli uffici rischierebbero il collasso e quindi abbiamo chiesto che questa sia apprezzata con il passaggio economico per il maggior numero di lavoratori.

L'Amministrazione, invece, con la sua visione miope ha preferito chiudere la trattativa non considerando le ricadute negative che questa posizione avrà sui lavoratori, negli uffici e sugli obiettivi.

Chiediamo, all'Amministrazione, l'immediata convocazione del tavolo sulle progressioni.

Roma, 1 Dicembre 2016

Il coordinatore Nazionale
Agenzia Entrate
Carmin Di Leo

Il coordinatore Nazionale
Agenzie Fiscali
Luciano Boldorini